

il messaggero **25 settembre 2009**

Immigrazione, Maroni: applicare la legge e se il magistrato non lo fa è reato

Anm: inaccettabili parole Maroni. I magistrati devono essere liberi di applicare e interpretare le leggi secondo Costituzione

ROMA (**25 settembre 2009**) - «Il reato di immigrazione clandestina è chiarissimo. Non può esistere che un magistrato dica che è una legge incomprensibile e quindi la interpreti in un modo o nell'altro». Lo ha detto il ministro dell' Interno, Roberto Maroni, parlando alla festa del Pdl a Milano. «La legge - ha ribadito Maroni - è chiarissima e se un magistrato non la applica dovrebbe intervenire il Csm o un altro magistrato perchè non applicare la legge è un reato». «Le leggi - ha concluso - vengono fatte dal Parlamento e la magistratura deve applicarle. È ovvio che qualunque cosa si faccia c'è sempre qualcuno che è contrario. È però strano quando a dire queste cose sono i magistrati».

Anm: inaccettabili parole Maroni. «I magistrati devono essere liberi di applicare e interpretare le leggi secondo Costituzione. Questa non è disapplicazione. Ad essere inaccettabili sono le parole del ministro». Così il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Luca Palamara risponde al ministro dell'Interno Maroni.

Bindi: toghe applicano la Costituzione. «È evidente che il reato di immigrazione clandestina è incostituzionale, ma per fortuna i magistrati, almeno loro, applicano la Costituzione». Rosy Bindi, deputata del Pd e vicepresidente della Camera, risponde così al ministro dell'Interno Roberto Maroni, secondo il quale «è reato» se i magistrati non applicano la legge sulla clandestinità. «Ogni studente del primo anno di legge - afferma Bindi - sa che qualunque legge per essere applicata va interpretata. Forse l'avvocato Maroni è da troppo tempo lontano dai banchi dell'Università e da un'aula di tribunale. Ma ciò che allarma è che da ministro Maroni non abbia ancora imparato che il fondamento della democrazia è la separazione dei poteri e che nella nostra Costituzione la magistratura è autonoma e indipendente».

Tenaglia: legge inapplicabile. «Maroni attacca per coprire la farraginosità e le incongruenze del suo provvedimento. Il ministro degli Interni lasci perdere i magistrati e si concentri sul fatto che la norma sugli immigrati è tecnicamente inapplicabile». Lo dichiara Lanfranco Tenaglia, responsabile Giustizia del Partito democratico. «È una legge fatta male -aggiunge l'esponente democratico- è incostituzionale, tecnicamente inapplicabile e produce solo aggravii per i tribunali. L'attacco è pura propaganda: si aggredisce per nascondere la pochezza dell'ennesima legge porcata».